

PAGAMENTI PUNTUALI PER LE IMPRESE AGROALIMENTARI

Secondo lo studio sui pagamenti di Cribis aggiornato all'ultimo trimestre 2019, i pagamenti alla scadenza non mostrano particolari flessioni dal 2017. Più del 60% delle imprese continua a pagare entro i 30 giorni dalla scadenza, ma ancora solo 1 su 4 salda entro il termine.

DI MARCO PRETI (CRIBIS)

Nel quarto trimestre del 2019 le aziende del comparto agroalimentare mostrano una scarsa propensione al pagamento alla scadenza, con valori ben lontani dalla media nazionale. Lo Studio Pagamenti Cribis, aggiornato al 31 dicembre 2019, analizza le abitudini di pagamento delle aziende del settore suddividendole in tre classi principali: pagamenti alla scadenza, fino a trenta giorni e oltre i trenta giorni.

I pagamenti alla scadenza nel settore Agroalimentare riguardano meno di un quarto delle aziende, esattamente il 24% del totale; questo dato mostra un andamento ben lontano dalla media italiana che si attesta intorno al 34,7% alla fine del 2019.

Il 62,9% delle aziende sono concentrate nella classe di pagamento "Fino a 30 giorni", 8,1 punti percentuali al di sopra del trend italiano (54,8%). In merito ai ritardi gravi, il 13,1% delle aziende nel settore Agroalimentare effettua pagamenti oltre i trenta giorni, con una media nazionale pari al 10,5%.

Nel dettaglio, il comparto "Carni e derivati" gode di buona salute, con pagamenti alla scadenza nel 30,5% dei casi (al di sopra della media del settore), a fronte del 9% di ritardi gravi. Al secondo posto, il comparto del "Caffè" registra performance virtuose con 29,8% dei pagamenti puntuali e il 10,6% con ritardo grave. Buone performance anche per le aziende di "Cacao", che pagano i fornitori oltre 30 giorni nel 9,2% dei casi, un dato al di sotto della media nazionale.

Maggiori difficoltà, invece, nel comparto del "Pesce" che mostra una scarsissima tendenza al pagamento puntuale (appena il 19,5% delle aziende) e accumula ritardi fino a 30 giorni per il 68,7% dei casi.

Le aziende del "Vino" hanno un'alta propensione al pagamento in ritardo, con percentuali pari al 62,7% per i pagamenti entro il mese dalla scadenza e il 15,9% per i ritardi gravi, ben al di sopra anche della media del settore. Con risultati negativi, per quanto riguarda i ritardi gravi, troviamo anche il comparto della "Pasta e prodotti da forno", con il 14,7% dei pagamenti dopo il mese di scadenza delle fatture commerciali.

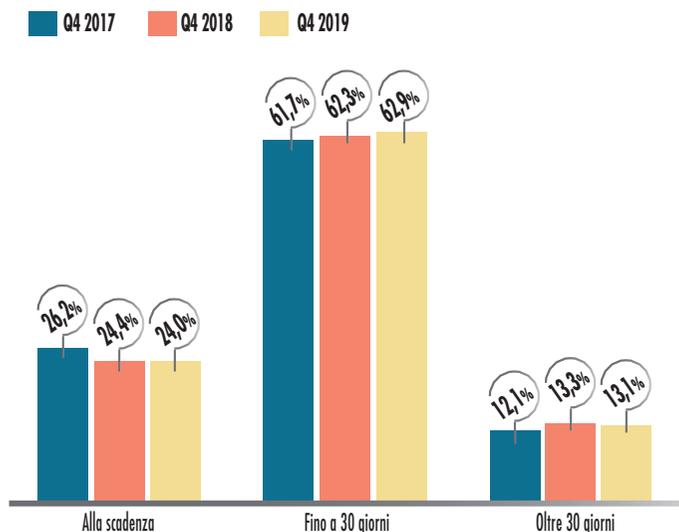


ABITUDINI PER CLASSI DI RITARDO Q4 2019, DETTAGLIO DEI SETTORI (IN %)

	Alla scadenza	Fino a 30 giorni	Oltre 30 giorni
Italia	34,7%	54,8%	10,5%
Settore Agroalimentare	24,0%	62,9%	13,1%
Carni e derivati	30,5%	60,5%	9,0%
Lattiero – caseari	25,0%	63,4%	11,6%
Ortofrutta	21,4%	68,3%	10,3%
Pasta e prodotti da forno	22,6%	62,7%	14,7%
Cacao	29,0%	61,8%	9,2%
Olio	22,9%	62,7%	14,4%
Bevande	23,9%	65,4%	10,7%
Vino	21,4%	62,7%	15,9%
Pesce	19,5%	68,7%	11,8%
Caffè	29,8%	59,6%	10,6%

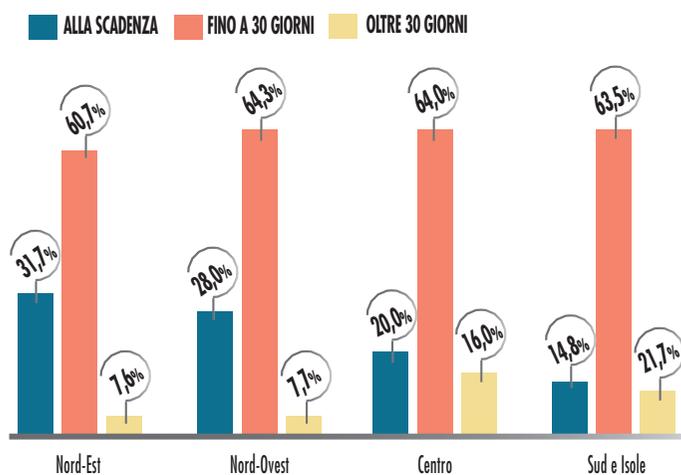
Fonte: Cribis

ABITUDINI DI PAGAMENTO PER CLASSI DI RITARDO: Q4 2019 (IN %)



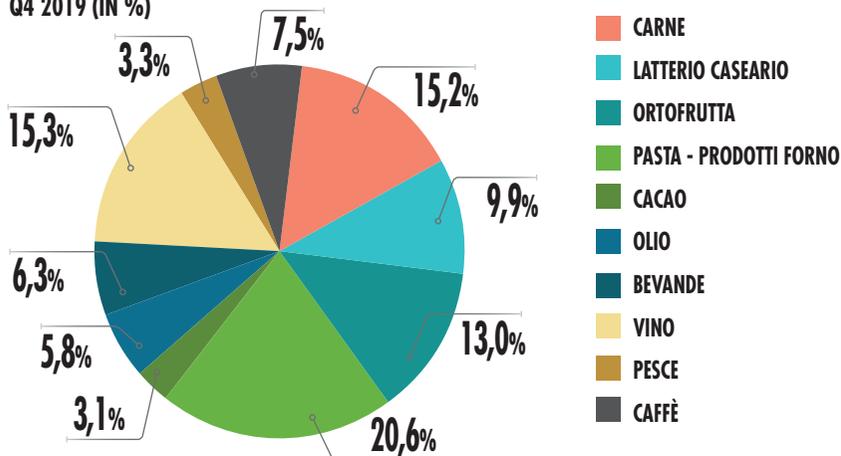
Fonte: Cribis

ABITUDINI DI PAGAMENTO SETTORE AGROALIMENTARE PER MACRO AREA GEOGRAFICA, Q4 2019 (IN %)



Fonte: Cribis

DISTRIBUZIONE AZIENDE IMPORT/EXPORT SETTORE AGROALIMENTARE, Q4 2019 (IN %)



Fonte: Cribis

L'andamento dei pagamenti del settore, negli ultimi tre anni, mostra un trend lineare con una leggera flessione dei pagamenti alla scadenza tra il 2018 e 2019 e un lieve aumento dei ritardi gravi tra il 2017 e 2018. Seppur con valori bassi e non in linea con i dati nazionali, l'anno che registra le migliori performance rimane il 2017, con il 26,2% di pagamenti puntuali, il 61,7% dei pagamenti entro il mese e il 12,1% di ritardi gravi.

L'ANALISI PER AREE GEOGRAFICHE

Le imprese del settore, più virtuose in termini di pagamenti, sono situate nel Nord-Est della penisola con il 31,7% di pagamenti puntuali e solo il 7,6% di ritardi gravi. Buone performance anche per il Nord-Ovest dove le aziende che pagano alla scadenza sono il 28% del totale, e appena il 7,7% per i ritardi oltre i trenta giorni.

Il Centro e il Sud si distanziano notevolmente dalle prime due macro aree, con pagamenti alla scadenza che riguardano meno di un'azienda su quattro (rispettivamente 20% e 14,8%). Anche per ciò che concerne i ritardi gravi, le due macro aree in questione, mostrano un forte distacco dalle regioni del Nord con percentuali del 16% e 21,7%. Le aziende del settore agroalimentary nel Sud e Isole si confermano dunque quelle con maggiori difficoltà, in queste regioni i pagamenti con ritardi gravi superano quelli puntuali.

ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI IMPORT/EXPORT

Il comparto produttivo della "Pasta e prodotti da forno" risulta quello con maggiore inclinazione alle attività di Import/export nel settore Agroalimentary, con il 20,6% delle aziende in questa categoria. Seguono i comparti del "Vino" e della "Carne", rispettivamente per il 15,3% e 15,2% del totale aziende.

Le imprese meno coinvolte nell'import/export sono quelle della produzione di "Cacao" e "Pesce" con percentuali intorno al 3%.